

Data: 24.03.2023 Pag.: 50
Size: 382 cm2 AVE: € 8786.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:



Juvi: Moretti è pronto per condurre lo sprint

Presentato il nuovo coach che esordirà domenica nell'ultima di campionato «Cantù rappresenta una gara di preparazione, il focus è sulle prossime otto»

di **IVAN GHIGI**

■ CREMONA La missione degli oromamaranto partirà dopo Cantù. Parola di **Paolo Moretti**, il coach al quale la Juvi Ferraroni ha chiesto di scrivere un capitolo importante della storia societaria centrando la salvezza in serie A2.

«Il focus – tra i concetti principali espressi dal tecnico aretino – va dal 2 aprile a maggio». Intanto, Moretti cerca di prendere confidenza alla svelta con la squadra perché «nelle ultime 48 ore la mia vita è stata stravolta. Una telefonata mi ha offerto un'occasione stimolante e ricca di incognite, piena di difficoltà, ma ho voglia di mettermi in gioco perché la società ha bisogno di un cambio, di invertire la tendenza. Ho preso alla svelta la decisione».

Alla svelta la Juvi prova a ritrovarsi per l'ultima sfida contro Cantù.

«A 53 anni in carriera ho vissuto molte situazioni tra esoneri e subentri. Quello che devo fa-

re è dare la giusta valutazione su quanto la squadra può fare bene e mettere mano a quello che non va. Per me la sfida contro Cantù è come fosse un'unica gara di precampionato, perché la vera stagione saranno le altre otto gare che arriveranno a partire da aprile».

Quali sono i cardini della palacanestro di Moretti?

«Se vogliamo parlare di teoria potremmo stare qua tutto il giorno ma conta poco quello che penso io. Quello che piace a me è relativo adesso, voglio solo fare bene tutto quello che la squadra riesce a fare già bene. Se proprio devo dare un'indicazione posso affermare che secondo me manca solidità sotto canestro. Ho visto che abbiamo poco equilibrio tra il gioco perimetrale e quello interno».

Senza dimenticare che per la Juvi in ballo c'è un traguardo a dir poco storico.

«Per me Cremona è una società storica, la conosco da quando ero giocatore. Negli ultimi due o tre anni sono rimasto lontano dal campo ma nel frattempo sono cresciuto sul piano

umano e personale. Ho il giusto distacco verso quello che dovrei compiere nei prossimi 50 giorni e dunque non dovrei vivere in modo sbagliato il tempo che ci resta a disposizione. Proverò a trasmettere alla squadra il compito che ci aspetta senza drammi ma alleggerendo la situazione. A noi servirà il 100% della capacità prestazionale».

Come è stato il primo contatto con la squadra?

«Lunedì è stato il giorno in cui abbiamo trovato la quadra; martedì è stato doloroso perché ho dovuto lasciare il progetto di basket giovanile che stavo portando avanti dallo scorso agosto ed è stata dura

interrompere più che altro i rapporti personali che si erano creati con le famiglie. Nella serata di martedì ho incontrati i dirigenti Juvi e colto le loro ambizioni, quindi mercoledì mattina ho parlato ai giocatori. Ho chiesto loro sacrificio e ho trovato grande apertura».

A seguire le prime parole di Paolo Moretti c'era anche il presidente della Juvi **Enrico Ferraroni** che ha voluto salutare e ringraziare Alessandro Crotti.

«Quando si vince un campionato nascono legami personali forti e mi sembra doveroso salutare Crotti per quello che ha fatto. Ha pagato anche tre defezioni importanti tra cui il forfait di Blake e la scorsa estate non siamo riusciti a prendere proprio tutti i giocatori che aveva chiesto. Però qualcosa si era rotto negli ultimi giorni e l'unica medicina è stata aprire un nuovo capitolo per scuotere la squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coach Paolo Moretti con il presidente Enrico Ferraroni

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile